



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

Nr. 12 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "INFORMATIVA ALLA CITTADINANZA "PIANO NAZIONALE DELL'ACCOGLIENZA".-

L'anno duemiladiciassette, il giorno tre, del mese di marzo, alle ore 15,36, e seguenti, nella solita sala delle adunanze, nella seduta di 1^a convocazione, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 CASTORO CARLOTTA	SI	—	
2 BENTIVEGNA STEFANO	—	SI	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI	
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—	
6 RUTA DEBORA	SI	—	
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—	
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—	
9 ARENA FABIO	—	SI	
10 AUZZINO CARMELO	SI	—	
11 PROFETA GIUSEPPE	—	SI	
12 FORTE CONCETTA	SI	—	
13 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
14 DRAGA' CONCETTA	SI	—	
15 SPERANZA GIUSEPPE	SI	—	
	PRESENTI N° 11	ASSENTI N° 04	

Presiede la seduta il Presidente Geom. Enrico Scozzarella.-
Partecipa il Segretario Generale, Dott. Alfredo Verso.-
Sono presenti per l'Amm.ne Com.le il Sindaco Draia', il Vice-Sindaco Greco e gli Ass.ri Platania, Trovato e Riccobene.-

OGGETTO: "INFORMATIVA ALLA CITTADINANZA "PIANO NAZIONALE DELL'ACCOGLIENZA".-

-Il Sindaco Draia, avuta la parola, legge un documento in merito, che, poi, consegna al Presidente per allegarlo al verbale. Chiede, quindi, un conforto di idee ai Consiglieri presenti per decidere cosa bisogna fare in merito.-

-Il Consigliere Roccazzella sottolinea che questa è una problematica pesante. Infatti solo alcuni cittadini dicono sì, mentre la gran parte dice no. Evidenzia, quindi, che occorre decidere cosa fare in merito.-

-Il Consigliere Draia condivide quanto dice il Collega Roccazzella. Propone, pertanto, di sentire, anche, cosa dice la maggioranza dei cittadini.-

-Il Consigliere Speranza fa presente che la questione accoglienza è la tragedia più grande di questo momento nel mondo intero. Evidenzia, poi, che non si deve pensare che il Consiglio Com.le possa dare la soluzione a questa problematica, in quanto è una questione di coscienza.

-Esce il Consigliere Castoro (presenti: 10).-

-Riferisce, quindi, che bisognava aprire un dibattito aperto a tutta la Comunità, a causa dell'estrema importanza del problema. Invita, a questo punto, il Sindaco ad aprire una discussione aperta al pubblico, convocando uno, o più dibattiti aperti. Evidenzia, altresì, come il business dei migranti oggi frutta più della droga. Sottolinea, infine, che questo Consiglio Com.le non vuole sfruttare questa situazione, ma solo aprire un confronto pubblico, aperto a tutti i cittadini.-

-Il Consigliere Auzzino ringrazia il Sindaco per la sua relazione. Fa presente, poi, che la nota della Prefettura aveva sollecitato i Comuni a dare la dovuta informativa ai cittadini, anche tramite i Consiglieri Com.li. Evidenzia, quindi, che in Commissione era stato anche detto che, se in Consiglio Com.le non ci fosse stata grande affluenza di pubblico, si sarebbe dovuto convocare un'ulteriore assemblea pubblica, aperta ai cittadini, in modo da confrontarsi tutti insieme Consiglio Com.le ed Amm.ne Com.le con la cittadinanza.-

-Il Consigliere Speranza evidenzia che occorre fare una delibera di Giunta Com.le, in quanto, a parte l'indirizzo del Consiglio Com.le, la problematica rientra nella competenza della Giunta Com.le. Fa presente, poi, che il suo gruppo aveva chiesto di saltare il passaggio in Consiglio Com.le e di andare direttamente ad una pubblica assemblea, per non perdere tempo. Sottolinea, pertanto, che il passaggio in Consiglio Com.le è un passaggio in più, e, quindi, superfluo.-

-Il Consigliere D'Angelo evidenzia come il passaggio in Consiglio Com.le non è a favore, e neppure contro i migranti. Fa presente, poi, che le dà fastidio una cosa: e, cioè, che la problematica non è una esigenza nuova. Sottolinea, quindi, che lo stesso problema c'è sempre stato, ad intervalli di tempo. Rimarca, altresì, che questa emergenza sta violentando tutti. Dà, poi, atto che i Sindaci non ci guadagnano niente, e che, in realtà, ci guadagnano solo i privati che aprono i centri di accoglienza. Evidenzia, quindi, che, in questo momento, ci conviene, forse, aderire a questo SPRAR, in quanto è il male minore. Fa presente, ancora, come a questi migranti che arrivano viene garantito un lavoro, mentre ai Ns. disoccupati non viene garantito niente. Le dà fastidio come tutto ciò venga imposto dal Governo Centrale. Conclude, infine, dicendo che qualunque sia la decisione, i migranti ci verranno, comunque imposti.-

-Il Sindaco Draia apprezza l'intervento della D'Angelo. La stessa è dell'idea di fare un'assemblea pubblica, anche se questo Consiglio Com.le non è stato inutile, anzi è stato utilissimo.-

-Il Consigliere Arcuria evidenzia che il Sindaco non ha una sua proposta in merito, e come la stessa abbia una grande confusione su questa problematica. Fa presente, quindi, che, prima di esprimersi, occorre che si faccia questa Assemblea pubblica.-

-Il Consigliere Dragà evidenzia che questa è una problematica importante, e, proprio per questo, è opportuno sentire la cittadinanza attraverso un pubblico dibattito. Fa presente che stasera non ha ancora sentito una proposta in merito da parte di questa Amm.ne Com.le. Riferisce, infine, che, in conseguenza di tale mancanza si sta dibattendo sul niente.-

-L'Assessore Trovato evidenzia che è stato il Prefetto a dire all'Ente di dare ampia informazione ai cittadini, anche attraverso la convocazione di un Consiglio Com.le, in quanto i Consiglieri Com.li parlano a nome di coloro che li hanno votati. Esprime, poi, l'intenzione dell'Amm.ne Com.le di voler fare un'assemblea pubblica.-

-Il Presidente Scozzarella riferisce che è difficile parlare di accoglienza quando in Paese c'è stata la recente chiusura di una fabbrica tessile, che ha lasciato disoccupati molti concittadini. Evidenzia che oggi, attraverso questo Consiglio Com.le, si è data una informativa, e questo dibattito non è stato superfluo, in quanto ogni Consigliere Com.le può esprimere un pensiero soggettivo. Prende, poi, atto che oggi nessuno ha fatto una proposta. Fa, quindi, presente che a fare la proposta sarà la cittadinanza. Invita, infine, il Sindaco a stare fermo, e ad aspettare quello che dirà la cittadinanza.-

-Il Consigliere Auzzino condivide il fatto che il Sindaco non abbia alcuna proposta. Invita, poi, il Sindaco a convocare una pubblica assemblea, per sapere cosa vogliono in merito i cittadini. Evidenzia, altresì, che il Sindaco ha chiesto di convocare il Consiglio Com.le per non sbagliare, in quanto pesa sulle spalle del Sindaco una decisione da prendere molto delicata ed importante.-

-Esce il Consigliere Speranza (presenti: 9).-

-Il Sindaco Draia evidenzia che la stessa deve comunicare al Prefetto cosa il suo Comune intende fare in merito. Fa presente, poi, che il Sindaco ha il dovere di ascoltare i cittadini. Sottolinea, inoltre, che si può sempre sbagliare; però, l'importante è non perseverare nell'errore. Conclude, infine, dicendo che è dell'idea di sentire, domani, i cittadini.-

-Il Consigliere Arcuria chiede se ad ascoltare i cittadini sarà solo l'Amm.ne Com.le, oppure, anche, con la partecipazione di tutti i Consiglieri Com.li.-

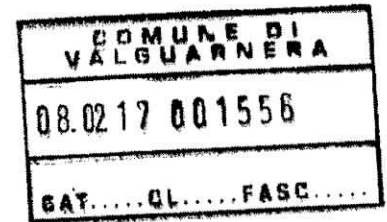
-Il Consigliere Dragà fa presente che le sarebbe piaciuto sapere le idee dei vari Assessori Com.li. Non riesce, poi, a capire bene l'intervento del Presidente del Consiglio Com.le. Riferisce, infine, che la stessa si schiererà dalla parte del popolo.-

-Il Sindaco Draia evidenzia che il Prefetto ha chiesto di sapere cosa ne pensa il Consiglio Com.le. Fa presente, poi, che oggi si sta sviscerando il problema, per capire di che cosa stiamo parlando. Sottolinea, quindi, che oggi si sta cercando di sapere cosa ne pensano i Consiglieri Com.li; domani, si ascolterà l'intera cittadinanza. Riferisce, infine, che nella conferenza dei capigruppo si stabiliranno le modalità attraverso le quali saranno sentite le Associazioni ed i cittadini in generale.-

-Il Consigliere D'Angelo evidenzia che oggi si sta discutendo come si deve andare a gestire l'assemblea pubblica. Invita, per questo, il Sindaco a convocare, per questa assemblea, tutti i Consiglieri Com.li.-

-Il Consigliere Arcuria evidenzia che non è vero che il suo gruppo ha detto che non vuole i migranti. Riferisce che il suo gruppo desidera che ad ascoltare i cittadini ci siano tutti i Consiglieri Com.li assieme, maggioranza e minoranza.-

-Rientra il Consigliere Speranza (presenti).-



Comune di VALGUARNERA CAROPEPE

Ufficio del Sindaco

PROT. N.

DEL

Al Presidente del Consiglio Comunale

Sede

Oggetto: Inoltro nota della prefettura prot. n. 001023 del 30.01.2017 – Avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo – Piano Nazionale dell'Accoglienza (P.N.A)

Egregio Sig. Presidente del Consiglio,
con riferimento alla nota sopradistinta concernente l'oggetto, la invito a trasmettere la stessa ai Gruppi Consiliari e concordare con gli stessi la convocazione di una seduta di Consiglio Comunale per gli adempimenti consequenziali.

Valguarnera, li 08.02.2017

**Il Sindaco
Francesca Draia'**

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica 94019 Valguarnera Caropepe EN

Mail sindacodraia@comune.pec.it --- sindaco@comune.valguarnera.en.it

ufficio sindaco

P.Iva 00046840864- tel 0935 956001

COMUNE DI
VALGUARNERA
30. GEN. 2017
ARRIVO



COMUNE DI
VALGUARNERA
30.01.17 001023
AT.....GL.....FASC.....

File
R. File

Prefettura di Enna
Ufficio Territoriale del Governo

FASC. 84/2017

Enna, data del protocollo

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
della Provincia

LORO SEDI

Oggetto: Avvio di un Sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo
- Piano Nazionale dell'Accoglienza(P.N.A.).

Di seguito alla riunione del 24 gennaio u.s., concernente il Piano Nazionale di
Ripartizione dei richiedenti asilo e rifugiati, si trasmette l'unito verbale e si rimane in
attesa di urgente riscontro, così come concordato in sede di incontro.

Il Viceprefetto Vicario
(Dott.ssa Tania Giallongo)

Tania Giallongo

DC/



Prefettura di Enna

Ufficio territoriale del Governo

PIANO NAZIONALE DI RIPARTIZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Verbale della riunione del 24 gennaio 2017

Si è svolta in data odierna, presieduta dal Viceprefetto Vicario Dr.ssa Tania Giallongo, assistito dal Dirigente dell'area IV[^] Dr. Salvatore Grasso, una riunione dei Sindaci dei Comuni della provincia per discutere del sistema di ripartizione graduale dei richiedenti asilo, secondo il Piano di Riparto sottoscritto lo scorso 14 dicembre dal Ministro dell'Interno e l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia).

Sono presenti i Sindaci e rappresentanti di tutti i comuni, come da allegato elenco (All.A).

Interviene, in qualità di segretaria, la Dr.ssa Carmela D'AMICO - Funzionario statistico.

Apri i lavori la dott.ssa Giallongo la quale illustra le linee operative relative al Piano di cui sopra, sulla base delle recenti disposizioni impartite ai Prefetti della Repubblica dal Ministero dell'Interno.

In linea di massima, tale Piano si propone una distribuzione dei richiedenti asilo maggiorenni più equilibrata e sostenibile tra le diverse realtà locali, grazie alla definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente in ciascun Comune, nella misura di circa 2,5 posti di accoglienza per ogni 1000 abitanti residenti.

In questa prima fase la ripartizione non coinvolgerà i minori stranieri non accompagnati.

Pur nella consapevolezza che l'obiettivo posto richiede una implementazione progressiva, si sottolinea la necessità di avviare da subito tale percorso, con il coinvolgimento dei Sindaci che, in tal modo, sono chiamati a diventare i protagonisti nell'ambito della politica nazionale dell'accoglienza dei richiedenti asilo.

Vengono illustrate le positive ricadute - in termini di *governance* - derivanti dalla gestione del fenomeno attraverso l'adesione al sistema SPRAR, tenuto conto sia della migliore integrazione che del possibile coinvolgimento dei migranti in attività socialmente utili, oltre che della "clausola di salvaguardia" che comporta l'esenzione da nuove assegnazioni per quelle Comunità che abbiano soddisfatto interamente le aliquote di spettanza.

Viene data lettura dello stato attuale relativo alle presenze di migranti nel territorio che vede taluni Centri con diverse strutture di accoglienza e altri



Prefettura di Enna
Ufficio territoriale del Governo

completamente privi; si forniscono le quote orientative di migranti che ciascun comune dovrebbe ospitare, suggerendo, altresì, ai piccoli comuni di valutare l'attivazione di nuove strutture di accoglienza in associazione tra più centri.

Da parte dei Sindaci vengono sollevate varie problematiche che i Comuni debbono quotidianamente affrontare, tra cui la carenza di personale qualificato, come gli assistenti sociali. Al riguardo, la dott.ssa Giallongo, nell'evidenziare che nel percorso illustrato occorre procedere gradualmente, richiama il necessario supporto che dovrà essere garantito dagli enti partner ai progetti.

Invita, pertanto, i presenti a far pervenire, entro breve tempo e comunque non oltre il termine di otto giorni, la determinazione contenente la volontà di aderire allo SPRAR, invitando gli stessi ad un esame che assicuri un ampio coinvolgimento della popolazione anche attraverso i Consigli comunali.

Dopo di che, la seduta viene sciolta.

LA SEGRETARIA
(Dott.ssa Carmela D'Amico)
D'Amico

IL VICEPREFETTO VICARIO
(Dott.ssa Tania Giallongo)
Tania Giallongo

DC/

All. "A"

N° d'ord.	Comuni della Provincia	Presenza rilevata nella riunione del 24.01.2017
1.	Agira	Ollà Attilio - Delegato
2.	Aidone	Giuseppe Salvatore Marchi - Assessore
3.	Assoro	Giuseppe Bertini - Sindaco
4.	Barrafranca	Vincenzo Pace - Assessore
5.	Calascibetta	Pietro Capizzi - Sindaco
6.	Catenanuova	Aldo Biondi – Sindaco; Rita Papa - Assessore
7.	Centuripe	Prospero Crimi - Assessore
8.	Cerami	Michele Pitronaci - Sindaco
9.	Enna	Paolo Di Venti – Assessore – Maria Elena Colajanni
10.	Gagliano Castelferrato	Francesca Proto - Assessore
11.	Leonforte	Francesco Sinatra - Sindaco
12.	Nicosia	=====
13.	Nissoria	Armando Glorioso – Sindaco; Rosario Patti - Consigliere
14.	Piazza Armerina	Giuseppe Mattia - Vicesindaco
15.	Pietraperzia	Laura Corvo – Vicesindaco; Chiara Stuppia - Assessore
16.	Regalbuto	Giuseppe Carambia - Assessore
17.	Sperlinga	Saverio Di Marco - Sindaco
18.	Troina	Giuseppe Macrì - Assessore
19.	Valguarnera	Concetta greco - Vicesindaco
20.	Villarosa	Katia Rapè – Vicesindaco; A.Rosa Salvaggio - Assessore



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
Libero Consorzio Comunale di Enna
(L.R. n. 15/2015)

UFFICIO DI PRESIDENZA

Prot	COMUNE DI VALGUARNERA
	13.02.17 001718
	CAT.....CL.....FASC.....

del 13.02.2017

I^ COMMISSIONE CONSILIARE

Oggetto: Convocazione I^ Commissione Consiliare per giorno **16.02.2017 ore 16:00 -**
straordinaria ed urgente

Ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari
Carmelo Auzzino
Giusep Speranza

e, p.c. Al Sig. Sindaco Francesca Draia'

SEDE

Si invitano le SS.LL. a partecipare alla riunione della I^ commissione consiliare per giorno **16.02.2017 ore 16:00 -** per discutere il seguente ordine del giorno:

- Piano Nazionale dell'Accoglienza -
- Varie ed Eventuali



Il Presidente del Consiglio Comunale
(Geom. Enrico Scozzarella)



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
Libero Consorzio Comunale di Enna
(L.R. n. 15/2015)

UFFICIO DI PRESIDENZA

Prot _____

COMUNE DI VALGUARNERA
20.02.17 002040
CAT.....CL.....FASC.....

del 20.02.2017

I^ COMMISSIONE CONSILIARE

Oggetto: Convocazione I^ Commissione Consiliare per giorno **22/02/2017 ore 15:30 - straordinaria ed urgente**

Ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari
Carmelo Auzzino
Giusep Speranza

Al Sig. Sindaco Francesca Draia'

Al Responsabile del Settore AA.GG
Dr.ssa Silvana Arena
SEDE

Si invitano le SS.LL. a partecipare alla riunione della I^ commissione consiliare per giorno **22/02/2017 ore 15:30** per discutere il seguente ordine del giorno:

- Piano Nazionale dell'Accoglienza -
- Varie ed Eventuali



Il Presidente del Consiglio Comunale
(*Geom. Enrico Scozzarola*)





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Prot	COMUNE DI VALGUARNERA
	23.02.17 002191
	CAT.....CL.....FASC.....

del 23.02.2017

→ Al Responsabile Servizio AA.GG.
Dott.ssa Silvana Arena

Al Sindaco Francesca Draia

SEDE

Oggetto: Si trasmette il verbale n. 4 del 22.02.2017 della I[^] commissione consiliare -

Con la presente,

SI TRASMETTE

il verbale n. 4 del 22.02.2017 della I[^] commissione consiliare per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente -

Al Signor Sindaco si invia copia del predetto verbale per le competenze conseguenziali a seguito della riunione della conferenza di capigruppo consiliari -

Distinti saluti



Il Presidente del Consiglio Comunale
(*Gem. Enrico Spozzarella*)



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
Libero Consorzio Comunale di Enna
(L.R. n. 15/2015)

I^A COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale n° 4 del 22/02/2017

Il giorno 22 del mese di febbraio 2017 alle ore 15:30 si è riunita la I^A commissione consiliare in via straordinaria ed urgente per discutere il seguente O.d.G.:

- Piano Nazionale dell'Accoglienza
- Varie ed eventuali.

Presidente C.C. e Componenti	PRESENTI	ASSENTE
Enrico Scozzarella	X	
Carmelo Auzzino	X	
Giuseppe Speranza	X	
Sindaco Francesca Draia	X	

Visto il numero legale dei presenti il Presidente tratta il primo punto all'O.d.G:

Lo stesso fa presente alla commissione, di essere stato conseguenziale alla richiesta del capogruppo Speranza che chiedeva la riconvocazione della I^A commissione con la presenza del Sindaco per avere ulteriori informazioni sulla questione del Piano Nazionale dell'Accoglienza.

Prende la parola il Sindaco Draia, che informa che in data 30.01.2017 ha ricevuto una nota della Prefettura come si evince dalla stessa è opportuno informare e coinvolgere l'intera cittadinanza attraverso i consigli comunali, visto e considerato la delicatezza del tema e l'eventuale ricaduta del territorio, non solo locale ma Provinciale.

Si fa presente, che nella nota della Prefettura si chiede ai Sindaci di aderire allo SPRAR, in quando la linea a livello Nazionale a seguito del Decreto del 10.08.2016 e dell'accordo Ministero – ANCI affinché ci sia una distribuzione equa degli immigranti che giornalmente arrivano nei nostri territori. Altresì, tale Circolare segna una svolta decisiva in quanto i Comuni che aderiscono con l'accordo hanno delle Garanzie:

- Clausola di Salvaguardia;
- Incentivo;
- Controllo.

Mi sembra opportuno che la discussione venga affrontata come informativa alla popolazione attraverso una seduta di consiglio comunale, dove evidenzierò i pro e i contro nel caso in cui si decida di aderire allo SPRAR o viceversa.



Vista la tematica auspicio che entrambe i gruppi consiliari possono convogliare ad una scelta condivisa che possa indirizzare l'amministrazione ad una scelta che possa essere rappresentativa di tutta la comunità.

Prende la parola il capogruppo Speranza, che chiede al Sindaco sulla base della nota inviata dalla Prefettura dove veniva fissata il termine di otto giorni, se alla data odierna siano stati ulteriori compiuti atti riferibili rispetto alla richiesta pervenuta dalla Prefettura.

Prende la parola il Sindaco che riferisce di aver ad oggi trasmesso la nota al Presidente del consiglio comunale e non ha ritenuto opportuno produrre nessun atto a riguardo se non approfondire la normativa in riferimento alla questione in oggetto e di aver avuto delle alcune interlocuzioni con il capo di Gabinetto Dr. Grasso sia per chiarimenti sia per informarlo dell'attività posta in essere e attività futura.

Prende la parola il consigliere Speranza, a nome del gruppo "L'Altra voce per Valguarnera" che l'adesione alla rete SPRAR da quanto si evince dal recente accordo tra Ministero - ANCI la volontarietà dell'adesione dei Comuni risulta essere su base volontaria. Pertanto, le amministrazioni decidono in autonomia. Come si evince dalle parole del Sindaco in merito alla questione odierna non risulta esserci nessun atto amministrativo dove si evidenzia la posizione del Governo cittadino. Riteniamo quindi, che il consiglio comunale al momento non sia necessario in quanto si troverebbe nell'impossibilità di esprimersi in assenza di una proposta da parte dell'amministrazione comunale, per inteso una delibera di Giunta nel caso di adesione della rete SPRAR, pur ritenendo valido l'invito che proviene dalla Prefettura che raccomanda un ampio coinvolgimento dei consigli comunali, il nostro gruppo consiliare vista la complessità in oggetto, per le inevitabili ricadute che la stessa comporta sulla nostra comunità, al fine di garantire un completo coinvolgimento di tutti gli attori sociali ritiene necessario invitare il Sindaco ad informare una o più assemblee la nostra cittadinanza affinché il dibattito non sia limitato alle sole sedi istituzionali che rischierebbero di non rappresentare al meglio l'importanza della tema in questione.

Interviene il Sindaco che chiarisce che l'amministrazione non ha prodotto una proposta da sottoporre al consiglio comunale, in quanto come già detto in premessa, tale fenomeno inevitabilmente avrebbe una ricaduta non indifferente nella comunità, pertanto, evidenza che nell'affrontare tale questione bisogna procedere gradualmente informando in primis il consiglio comunale e successivamente la cittadinanza. Inoltre, il Sindaco riferisce alla commissione che auspicherebbe che l'atto da predisporre venisse fuori da un indirizzo unanime di tutto il consiglio comunale.

Prende la parola il capogruppo Auzzino, che ringrazia il Sindaco per l'intervento e quanto sopra detto. Oggi con questa commissione si apre un iter di dialogo e di coinvolgimento nei confronti del consiglio comunale che rappresenta la collettività valguarnerese verso una problematica molto sentita e delicata. Vero è che si tratta di una delibera di Giunta, ma a mio avviso il consiglio debba essere informato, coinvolto e reso partecipe prima di qualsiasi decisione da parte dell'amministrazione in merito alla problematica in questione.

A nome del gruppo consiliare che rappresento il primo passaggio da applicare in merito sarebbe quello di spostare la discussione in consiglio comunale, se consumato tale consiglio qualora si dovesse ritenere carente l'informativa verso i cittadini, si potrebbe optare di convocare un'assemblea pubblica.

Il Presidente del C.C. condivide sia la proposta del Sindaco che quella del capogruppo Auzzino. Inoltre, chiede ai componenti della commissione di procedere sulla stessa direzione. Il Sindaco vista e considerata la delicatezza della questione.



Il Presidente dopo aver esaurito i punti all'O.d.G. chiude i lavori alle ore 18, 25

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

I Componenti capigruppo

Carmelo Auzzino

Giuseppe Speranza

*Il Presidente della I^a Commissione
(Geom. Enrico Scozzarella)*

Il Sindaco Draia





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DEL SINDACO

Al Presidente del Consiglio

Ai Gruppi Consiliari

-sede-

Oggetto: Relazione Piano Nazionale dell'Accoglienza

In data 24.01.2017 in Prefettura si è tenuto un incontro richiesto da S.E. il Prefetto per affrontare il tema dei migranti, il Piano Nazionale dell'Accoglienza e della possibile adesione allo SPRAR dei Comuni della Provincia e più precisamente del sistema di ripartizione graduale dei richiedenti asilo, secondo il piano di riparto sottoscritto il 14/12/2016 dal Ministero dell'Interno e l'ANCI.

Dal giorno in cui la scrivente ha trasmesso il Verbale dell'Incontro al Presidente del Consiglio ad oggi, si è detto tanto, forse troppo sulla stampa e sui social dando anche informazioni sbagliate ai Cittadini che invece meritano da parte di tutti in Primis dell'Amministrazione informazioni più chiare e veritiere.

Certamente la questione dell'Accoglienza dei Migranti è molto delicata ed importante che inevitabilmente, qualunque sia la strada che si deciderà di percorrere, avrà delle ripercussioni nella nostra comunità non solo locale ma Provinciale, in quanto tutti i Comuni della Provincia sono coinvolti in questa problematica, e tutti i 20 Comuni siamo stati chiamati a dare un nostro contributo in tal senso, tra l'altro alcuni già hanno avviato l'iter per l'adesione altri come il nostro ancora non hanno deciso.

Come si evince dal verbale di I commissione, l'intento dell'amministrazione è quello di sentire tutto il gruppo consiliare attraverso un dibattito politico, anche perché il consiglio, come indicato nel verbale della Prefettura, rappresenta la collettività.

La scrivente vuole spiegare nel dettaglio in cosa consiste lo SPRAR e cosa comporta l'adesione allo stesso e cosa comporta la non adesione.

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe EN - P.Iva 00046840864
Mail sindaco@comune.pec.it - sindaco@comune.valguarnera.en.it



Tel 0934 25604



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DEL SINDACO

Ad oggi, sono 1.200 i Comuni che aderiscono allo SPRAR, e ciò ha provocato una concentrazione non uniforme dei migranti, quindi una maggiore concentrazione in alcuni comuni ed assenza in altri.

Il Decreto 10 Agosto 2016 del Ministero dell'Interno, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27/08/2016, ha per oggetto modalità e procedure per il nuovo funzionamento dello SPRAR, partendo dai contenuti dell'Intesa tra Governo, Regioni ed enti locali del 10.07.2014 al fine di attuare un sistema unico di accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale attraverso l'ampliamento della rete SPRAR e con lo scopo di distribuire in maniera equa ed uniforme i migranti che giornalmente arrivano nei nostri territori.

Prima di discutere su Adesione sì o Adesione No allo SPRAR è opportuno discutere e spiegare cosa si intende e che cos'è **l'Accoglienza** e quali sono i suoi scopi reali.

La necessità di scrivere ciò, nasce da una mancanza nel nostro territorio, di un'analisi generale di tutto il sistema di gestione e controllo dei flussi migratori.

Quando parliamo di accoglienza ci riferiamo a tutto quell'ambiente che si occupa della ricezione, gestione, collocazione e inserimento di una fetta del flusso migratorio, cioè di una percentuale molto piccola, su un totale di individui che si trovano nel limbo della regolarità provvisoria, in quanto in attesa della risposta delle Commissioni Territoriali o perché godono di una qualche protezione temporanea. Parliamo, quindi, più in generale, della cosiddetta Accoglienza secondaria, promossa dalle istituzioni, gestita da cooperative, enti e associazioni.

Prima di arrivare al nucleo del discorso sarebbe opportuno capire di cosa parliamo quando nominiamo il sistema dell'Accoglienza con la A maiuscola, il mondo dello SPRAR, dei CAS e dei CARA, l'accoglienza istituzionale e associativa insomma.

I **Cara**, Centri per richiedenti asilo, sono stati istituiti nel 2002 sotto il nome di Cdi, Centri di identificazione, aventi un carattere detentivo, e si sono trasformati poi in Centri aperti, tramite una modifica apportata da un D.lgs. Il tempo di permanenza all'interno dei Cara dovrebbe essere di un massimo di 35 giorni, il tempo necessario per la trattazione della domanda o l'ottenimento di un permesso temporaneo. La realtà è molto diversa: attese con tempi molto più lunghi, che spesso arrivano anche a superare l'anno intero. I Cara presenti sul territorio italiano, da Nord a Sud, sono 13

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe EN -P.Iva 00046840864
Mail sindaco@comune.pec.it - sindaco@comune.valguarnera.en.it



Tel 0935 956045



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DEL SINDACO

e alcune di queste strutture (Bari e Bologna) sono state decretate Hub, cioè luoghi di smistamento dei richiedenti asilo verso altre destinazioni, veri e propri sistemi di logistica che spostano persone.

I **Cas**, Centri d'accoglienza straordinaria, sono l'equivalente emergenziale di SPRAR e Cara. All'interno di queste strutture gravitano soprattutto i richiedenti asilo. Questi Centri, che siano di piccole o grandi dimensioni, sono sulla carta sistemazioni prettamente temporanee, la cui provvisorietà è legata ad una situazione d'emergenza. L'emergenzialità permette facilitazioni enormi per quanto riguarda l'iter di aggiudicazione dell'appalto e, più in generale, garantisce un sistema molto più snello per la gestione degli immigrati e il controllo interno. Fino ad oggi, ad esempio, non è mai esistita una mappatura nazionale di tutte queste strutture. Gli enti che si assicurano il business, orbitando intorno ai Cas, sono i più svariati e vanno dall'Amministrazione Comunale, agli imprenditori locali fino chiaramente alle realtà del Terzo settore.

Sprar è un acronimo che sta per Sistema per Richiedenti asilo e Rifugiati ed è conosciuto anche con il termine di Accoglienza diffusa. Esso nasce nel 2002 a seguito di un protocollo d'intesa del 2001, stipulato tra Ministero dell'Interno, ANCI e UNHCR. Lo possiamo definire come un approccio diramato di gestione degli immigrati, composto da una rete di strutture sparse per il territorio, consistenti in appartamenti di poche persone fino a strutture di medie e grandi dimensioni (più di 30 soggetti). Il Ministero degli Interni, disponendo del denaro del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo emana un bando a cui partecipano gli enti locali insieme alle specifiche associazioni e le Coop, ognuna con un proprio progetto che se giudicato idoneo sarà finanziato. Negli Sprar vengono accolti differenti profili di soggetti, tutti però rigorosamente dichiarati nullatenenti.

Chi entra all'interno di questo circuito accede ad una serie di servizi offerti dal Centro e da chi lo gestisce, in primis il vitto e l'alloggio per poi passare, attraverso step successivi, a corsi di italiano, corsi di formazione, inserimento scolastico, assistenza legale e il tanto atteso inserimento lavorativo. All'interno dello Sprar si sta per un periodo di tempo limitato, in teoria fino ad avvenuta integrazione e in ogni caso per un massimo di 6 mesi, prorogabili per altri 6 a seconda delle necessità del caso. Lo scopo di tali strutture è quello d'integrare l'immigrato all'interno della società.

Perché SI accoglie?

Perché è previsto dalla nostra costituzione. Avere la possibilità di fare richiesta di asilo politico è un diritto fondamentale di chiunque lo ritenga necessario.

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe EN -P.Iva 00046840864
Mail sindaco@comune.pec.it - sindaco@comune.valguarnera.en.it

Tel 0935 956045





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DEL SINDACO

“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.” Cost. Art. 10 Co. 3

Oggi, come previsto dall’Accordo Ministero-Anci se si aderisce allo Sprar i migranti vengono distribuiti sul territorio in modo omogeneo e sulla base delle caratteristiche specifiche delle comunità ospiti, questa strada prevede il coinvolgimento dei sindaci che possono presentare progetti territoriali nell’ambito del sistema Sprar e, offrendo ospitalità a circa 2,5 migranti per mille abitanti, in questo modo si ha un controllo e una gestione più attenta. Ma l’aspetto fondamentale è la “Clausola di Salvaguardia” che permette di evitare situazioni eclatanti come la concentrazione, dei migranti in un Comune e l’assenza in altri, come è avvenuto in alcuni comuni, compreso Comuni della nostra Provincia.

Come si può ben capire, questa situazione rischia di essere difficilmente sostenibile sia per i migranti sia per i residenti. Il sistema Sprar, consente, su base volontaria, a ogni sindaco o a un raggruppamento di piccoli Comuni di gestire l’accoglienza sulla base delle specifiche caratteristiche della città. Certo un prefetto può comunque immaginare di insediare in un agriturismo centinaia di migranti nonostante il Comune ne ospiti altri in piccoli gruppi attraverso lo Sprar, ma grazie all’accordo con l’Anci, il Prefetto non può più farlo, proprio per il Principio della Salvaguardia, diverso è se non si aderisce allo Sprar.

L’accordo prevede anche le seguenti misure assunte dal governo negli scorsi mesi su sollecitazione dei sindaci: dai 500 euro per ciascun migrante ospite riconosciuto nella legge di bilancio ai Comuni, al potenziamento delle commissioni territoriali e alla semplificazione delle procedure di ricorso per dimezzare i tempi d’attesa per l’esame delle richieste di diritto all’asilo.

Cosa faranno tutte queste persone in un paese così piccolo?

Seguiranno le attività che vengono organizzate in ogni centro di accoglienza e anche nei progetti già gestiti dalle associazioni: principalmente andranno a scuola, ai corsi di italiano organizzati per loro, seguiranno le pratiche di richiesta di asilo.

Possano lavorare?

Per i primi sei mesi la legge italiana vieta loro di lavorare, dopo questo periodo iniziale invece possono svolgere attività lavorativa e sono ben contenti di farlo. Varie attività locali hanno attivato borse lavoro con le persone, favorendo così la loro formazione e usufruendo allo stesso tempo di un

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe EN -P.Iva 00046840864
Mail sindaco@comune.pec.it - sindaco@comune.valguarnera.en.it

Tel 0935 956045





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DEL SINDACO

aiuto a costo zero. Spostamenti permettendo, accolgono sempre volentieri qualsiasi proposta lavorativa, come lavori pesanti o di giardinaggio.

Quanto possono stare nei centri di accoglienza?

La legge prevede che siano ospitati nei centri di accoglienza tutto il tempo necessario a svolgere le pratiche burocratiche di richiesta di asilo politico. In pratica rimangono nei centri finché non vengono riconosciuti come rifugiati e ottengono il permesso di soggiorno, oppure finché la commissione decide di negargli lo status di rifugiati e sono costretti ad abbandonare l'Italia.

Una volta riconosciuti come rifugiati, continuano ad essere mantenuti?

No, una volta finito l'iter burocratico di richiesta di asilo il loro periodo di accoglienza finisce.

Quanto dura il processo di richiesta di asilo?

I tempi variano molto da prefettura a prefettura. Il tempo minimo di attesa per un primo colloquio con la Commissione Territoriale è di qualche mese, ma può arrivare anche all'anno e mezzo.

Perché vengono spesi così tanti soldi per i migranti anziché per gli italiani in difficoltà?

Perché sono due ambiti di intervento sociale totalmente separati. I fondi destinati all'emergenza migranti e quelli destinati invece all'assistenza locale non sono interscambiabili. I primi arrivano dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo FNPSA, nel quale confluiscono i finanziamenti del Fondo europeo per i rifugiati, i secondi invece sono fondi italiani. Ogni nazione deve garantire servizi e assistenza ai propri cittadini e le tasse che paghiamo allo Stato servono a questo. Le cause della povertà crescente in Italia vanno ricercate nella cattiva gestione del capitale, nella corruzione, nella mafia. Certamente la crisi italiana non è dovuta al programma di assistenza per i richiedenti asilo.

Perché entrano in Italia da clandestini, sui barconi?

Perché non hanno scelta. Ottenere il visto per entrare è un procedimento molto costoso, bisogna appartenere a ceti abbienti per poterselo permettere. Del tutto fuori portata per questi ragazzi che scappano dalla miseria o dalla guerra.

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe EN - P.Iva 00046840864

Mail sindaco@comune.pec.it - sindaco@comune.valguarnera.en.it

Tel. 0935 956045





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DEL SINDACO

Perché non li aiutiamo a casa loro?

Semplicemente perché non è possibile. Impedire ai barconi di salpare è al di fuori della nostra competenza territoriale. Creare centri di accoglienza in Libia è altrettanto insensato, vediamo quanto sia difficile creare dei centri all'interno del nostro paese, figuriamoci al di là del Mediterraneo! Il modo più sensato di aiutarli a casa loro sarebbe quello di investire nei paesi africani, smettere di mantenere i monopoli sull'estrazione di petrolio e materie prime, smettere di vendere armi e finanziare guerre, smettere di sfruttare la manodopera a basso costo in Africa per avere prodotti più concorrenziali in Europa: di fatto eliminare il neocolonialismo. Come è ovvio questo è un proposito impossibile, quindi il metodo al momento più efficace per sollevare gli abitanti di queste nazioni da morte e miseria, è aiutarli ad ottenere il permesso di soggiorno che gli consenta di lavorare e integrarsi in Europa.

Per tutto quanto evidenziato sopra, invito tutto il gruppo consiliare a valutare insieme l'adesione o meno allo SPRAR, ribadendo, quanto detto in Conferenza dei Capigruppo, ovvero:

- Accordo Ministero-Anci e quindi l'adesione allo SPRAR deve essere valutato e discusso a 360 gradi, perché è una questione che riguarda non solo il nostro Comune ma tutto il territorio;
- L'adesione ci permette di applicare la "CLAUSOLA di Salvaguardia", che diversamente come Ente non avremmo;
- L'Adesione permette al nostro Ente di avere maggiore controllo ed evitare l'arrivo dei migranti attraverso la gestione di Associazioni e/o privati;
- L'adesione prevede un contributo di Euro 0,50 - 1,00 a migrante per l'Ente che avvia lo SPRAR;
- L'adesione permette all'Ente e quindi alla comunità di prepararsi con tranquillità all'arrivo dei migranti e di evitare di affrontare una situazione di emergenza.

Ciò premesso, in ogni caso se è vero che l'adesione allo SPRAR e su base volontaria, con tutti i vantaggi del caso, è pur vero che il sistema di ripartizione graduale dei richiedenti asilo, secondo il piano di riparto sottoscritto il 14/12/2016 dal Ministero dell'Interno e l'ANCI non si limita a ripartire i migranti soltanto in quei comuni che intendono aderire al sistema: infatti, la ripartizione avviene in ogni caso, a prescindere dall'adesione o meno, in quanto l'accordo ha lo scopo di ridistribuire i migranti sia quelli già ospiti di strutture che sono in grande sovrannumero in altri comuni, sia per i futuri arrivi dei migranti che dalle notizie quotidiane sono in continuo aumento.

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe EN -P.Iva 00046840864
Mail sindaco@comune.pec.it - sindaco@comune.valguarnera.en.it





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

UFFICIO DEL SINDACO

Sembra di capire che le alternative siano due, ed entrambe includono l'ospitalità:

- 1) Adesione allo SPRAR con i benefici del controllo della gestione, certezza dei numeri e del servizio;
- 2) Non adesione allo SPRAR comunque comporterà l'arrivo di migranti si spera nel rispetto dei criteri stabiliti dal sistema di ripartizione graduale dei richiedenti asilo, secondo il piano di riparto sottoscritto il 14/12/2016 dal Ministero dell'Interno e l'ANCI, ma il Comune non avrà nessun ruolo attivo nell'accoglienze, nel controllo di gestione e nei numeri, con evidenti ed ulteriori problemi per l'integrazione di persone che comunque e quasi certamente saranno ospiti di Valguarnera.

La delicatezza della vicenda e della scelta da fare non può che interessare l'intera comunità e per essa il Consiglio Comunale che la rappresenta e pertanto deve essere proprio il Consiglio Comunale ad assumere la decisione che la comunità ritiene più giusta ed opportuna, tenendo sempre presente le argomentazioni sopra prospettate.



IL SINDACO
Dott.ssa Francesca Draia

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Piazza della Repubblica - 94019 Valguarnera Caropepe EN - P.Iva 00046840864

Mail sindaco@comune.pec.it - sindaco@comune.valguarnera.en.it

Tel 0935 956045

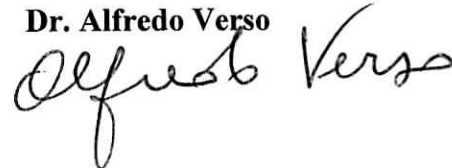
IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Roberto Draia



IL PRESIDENTE
Geom. Enrico Scozzarella



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Alfredo Verso



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 10-3-17 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).
Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO GENERALE
